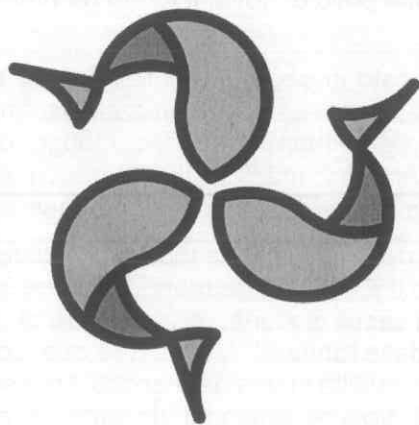




Regione Siciliana  
Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea  
Dipartimento della Pesca Mediterranea

## Progetto di valorizzazione della tonnara di Favignana



**SICILIA  
SEA  
FOOD**

Cultura, Patrimonio  
e Sostenibilità

---

# Progetto di valorizzazione della tonnara di Favignana

## 1. INTRODUZIONE

Le tonnare per i siciliani rappresentano forse, oltre alla storia, di cui rimangono ancora molte testimonianze, un mito. Ovvero, in senso pedissequo, quel complesso di elaborazioni relative all'ambito fantastico e religioso tradizionalmente tramandate di un popolo. E ciò vale anche per quelle poche zone costiere non direttamente implicate nel rito della mattanza, intesa quasi come un'azione sacrale. Ed è così che è rappresentata in alcuni documentari, anche recenti, questa millenaria storia di vita e di morte, di rispettosa lotta dell'uomo con la natura per dare una dignitosa sopravvivenza a donne e uomini di molte comunità della Sicilia.

La storia delle tonnare risale certamente a molti secoli fa. Della pesca massiva del tonno praticata ai suoi tempi, ne parlava Omero nell'Odissea (VI sec. a. C.). Prima i Fenici e poi i Bizantini e gli Arabi (a partire dall'anno 827) e dopo ancora i Normanni, diffusero la tecnica di cattura del prezioso pelagico. Ma la pesca del tonno nel Mediterraneo inizia probabilmente molte migliaia di anni fa, già all'epoca dei primi insediamenti umani. Furono però i Fenici a capire che le migrazioni dei tonni avvenivano con intervalli regolari, per cui idearono taluni sistemi di pesca massivi di cattura. Solo nell'XI secolo, però, con gli arabi, venne ideato un metodo di pesca efficace, quello delle tonnare. Da sempre in primavera il tonno rosso (di andata) entra nel Mediterraneo dallo stretto di Gibilterra e compie un lungo giro delle coste siciliane per depositare le proprie uova, passando per lo Stretto di Messina. In autunno, una volta giunto nello Ionio e ormai privo di uova, il tonno (di ritorno) si dirige nuovamente verso l'Atlantico.

Com'è noto, la tonnara è un intricato sistema di reti posto in acqua per interrompere e deviare il percorso dei tonni così da imprigionarli e catturarli, ovvero mattarli. Si chiama invece "marfaraggio" l'impianto costiero con le abitazioni del proprietario e dei tonnaroti, il cortile, i luoghi di pulitura e lavorazione del pesce, i depositi del sale e diversi altri magazzini. Comunemente questo apprestamento edilizio che comprende quindi lo stabilimento è chiamato, erroneamente, tonnara.

In considerazione dell'immutabilità di comportamenti e delle tecniche, la tonnara costituisce un vero e proprio museo vivente, dove sembra essersi fermato il tempo. Soffermandosi in uno stabilimento è possibile evocare i gesti e il quotidiano susseguirsi di secoli di storia, riti immutabili di quella che è stata e in parte potrebbe tornare ad essere la "civiltà delle tonnare". Vale a dire quel complesso di comportamenti spontanei e organizzati relativi a una collettività in una data epoca. Uno straordinario *continuum*, quello della mattanza, che non sembra trovare analoghi riscontri in altre attività dell'uomo. Mistica, come la figura del *rais* che nei suoi comportamenti, in ogni suo gesto, in ogni sua parola riassume secoli di storia.

Il caso più emblematico, per il suo valore iconico, oggi è rappresentato dalla tonnara di Favignana, ovvero delle tonnare delle Isole Egadi, in quanto veniva citata sempre con la tonnara dell'Isola di Formica.

La nomea della tonnara di Favignana induce il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana a investire con un progetto di valorizzazione rivolto all'isola, anche perché la stessa è inserita nel circuito dei siti di *Tuna Route*, il progetto promosso dall'EASME, istituita dalla Commissione europea per gestire diversi programmi dell'UE, tra cui il FEAMP, che mira a creare una rotta turistica internazionale a lungo termine, proponendosi come elemento per lo sviluppo del turismo sostenibile nautico e marittimo.

La Regina del mare, come veniva definita la tonnara di Favignana, sarà oggetto di un progetto di valorizzazione incentrato sugli aspetti culturali e naturalistici di Favignana e dell'arcipelago delle Egadi che dovrà coinvolgere l'intera comunità.

## 2. OBIETTIVI E STRATEGIE

L'obiettivo prioritario del progetto sarà quello di incrementare il reddito delle imprese di pesca, dell'indotto e delle filiere a queste collegate, mediante interventi di studio e promozione di richiamo turistico, ma anche scientifico, finalizzato anche ad animare l'isola in periodi diversi rispetto a quelli interessati alla balneazione.

Per raggiungere tali obiettivi sono in programma diversi eventi finalizzati:

- Al sostegno alle attività riguardanti lo studio delle dinamiche di popolazione e gli aspetti etologici del tonno rosso, in collaborazione con gli organismi scientifici, anche a supporto dell'ICCAT;
- Alla promozione di iniziative per la diffusione della cultura marinara mediterranea correlata alle tonnare e ai borghi marinari e agli aspetti antropologici, con particolare riguardo alle tradizioni gastronomiche;
- Alla promozione di iniziative di sviluppo integrato del territorio con finalità turistiche sfruttando anche l'attività della tonnara di Favignana
- Al sostegno alle imprese di trasformazione mediante azioni di formazione per la creazione di imprese familiari per la lavorazione artigianale dei prodotti ittici
- Alle azioni di aggregazione della produzione ittica in generale, volti a creare una nuova offerta e ricercare nuovi mercati;
- Alla promozione dei prodotti ittici artigianale ottenuti con sistemi sicuri e altamente sostenibili attraverso l'innovazione delle imprese di pesca marittima;
- Alla promozione di percorsi da definire con l'Area Marina Protetta (AMP) Isole Egadi.

Si tratta di un progetto di valorizzazione della tonnara di Favignana e, in senso lato, dell'isola con le sue risorse ambientali.

Gli aspetti culturali legati al mare e alla pesca del tonno rosso rappresentano gli elementi essenziali per i quali la tonnara di Favignana potrà essere connessa al piano di attuazione della *Rotte del Tonno Rosso* che il Dipartimento della Pesca Mediterranea sta promuovendo in attuazione dell'art. 7 della Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9.

Il progetto mira essenzialmente a mettere assieme: il Comune, le imprese, l'ex stabilimento Florio, l'AMP Isole Egadi, al Flag Isole di Sicilia per valorizzare la tonnara di Favignana attraverso la realizzazione di eventi culturali a carattere storico, scientifico e gastronomico.

Le strategie punteranno a realizzare meeting e giornate di studio sugli aspetti ecologici legati al mare, sull'etologia delle specie ittiche pelagiche e in particolare del tonno rosso, sull'archeologia subacquea, sulla gastronomia.

## 3. PROGRAMMA

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti eventi.

- Giornata di studio sui tonnidi e consistenza dello stock di *Tunnus thynnus* del Mediterraneo, dinamiche di popolazione e gli aspetti etologici del tonno rosso, da organizzare assieme ai principali organismi scientifici;
- Giornata di studio sugli itinerari a finalità turistica connesse alle tonnare e al tonno, aspetti storici e antropologici sulla cultura marinara e sull'identità mediterranea;
- Master class sulla lavorazione tradizionale dei piccoli e grandi, aspetti tecnologici dei principali sistemi di conservazione e caratteri nutrizionali e organolettici correlati;
- Master class sulle tecniche di comunicazione per la promozione commerciale dei prodotti ittici: il caso Sicilia;
- Giornata di studio sulle potenzialità delle Aree Marine Protette nelle strategie di sviluppo del territorio.

F.to Il Dirigente del Servizio 4

*Leonardo Catagnano*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/1993)

